

## Aerei a primavera

Roberta Bedosti

28-05-2004

Buzz era un aereo giallo, vivace, con le scritte nere brillanti e grandi occhi espressivi. Faceva il tragitto *Milano - Malta*, tutti i giorni, due volte al giorno. Quando si trovava in aeroporto con gli amici scherzava e teneva tutti allegri. Il suo migliore amico, Go, era verde con le scritte bianche e grandi occhi sognanti. Go faceva il tragitto *Milano - Dublino* due volte al giorno, tutti i giorni. I due amici erano così amici che, quando uno dei due era in ritardo, mandava all'altro un breve messaggio:

- Rallenta i miei piloti se la stanno prendendo comoda -; l'altro rallentava con tanta discrezione che nessuno se ne accorgeva e i due riuscivano ad atterrare vicini, felici di poter stare un po' insieme.

- Sai che sono un po' stufo di stare sempre al caldo - disse un giorno Buzz

- Perché preferiresti fare la doccia due o tre volte al giorno - replicò Go, rabbrivendo al pensiero della pioggia di Dublino.

- Beh, piuttosto che arrostirsi tutto l'anno...una rinfrescatina mi farebbe bene

- Mi viene un'idea - esclamò Buzz - Visto che partiamo alla stessa ora, perché non invertiamo i nostri numeri di volo e scambiamo le rotte? Così io mi rinfresco un po' -

- E io mi scaldo un po' le ossa - concluse Go, perché ormai sono pieno di artriti -.

- E' così semplice, come mai non ci abbiamo pensato prima? - osservò Buzz

- Perché siamo sempre stati buoni e non volevamo essere confusi coi dirottatori - rispose Go.

- Io una volta ne ho conosciuto uno. Si era stufato di Londra - New York e dirottò tutti al sole di Cuba -

- Come? Vuoi dire che non furono terroristi a dirottare il Pan America 56? -

- Ma no la politica non c'entra. Era il vecchio "Panàm" che voleva prendersi una vacanza, anzi ho saputo che è rimasto sempre lì ed ora fa solo voli interni sul mar dei Caraibi.

- Beato lui - sospirò Go -stiracchiandosi la schiena dolorante.

I due misero in atto il piano e, già che c'erano, finsero un malore per trattenersi qualche giorno di più. Al ritorno a Milano ne avevano di cose da raccontarsi.

- Ciao vecchio, come te la sei passata a Malta? -

- Una meraviglia! Non ho più avuto un dolore - rispose Go.

- Bene, io non avevo mai visto tanto verde nella mia vita e il fresco? Oh, il delizioso brivido della pioggia! -

- Adesso però siamo da capo e temo che, se non faremo i bravi, ci manderanno sulle rotte punitive -

A quella parola Buzz ebbe un sussulto. Aveva parecchi amici costretti a volare ogni giorno sulle rotte ad alto rischio. Mentre cercavano di trovare aspetti positivi nel caldo eccessivo di Malta e nel freddo umido di Dublino, videro proprio lì accanto un aereo tutto colorato. Non apparteneva a nessuna compagnia conosciuta e sembrava radioso nel suo abito multicolore. I due amici stavano per attaccar discorso, ma fu lui a rompere il ghiaccio:

- Salve, ho sentito che siete stanchi dell'eterna estate e del perenne inverno. Vorrei suggerirvi una nuova rotta, sono certo che vi piacerà molto -.

- Non possiamo, abbiamo appena dirottato e siamo già stati allertati -

- Non vi preoccupate, nel posto dove andremo nessuno vi minaccerà i punizioni e il clima è meraviglioso -

Fu così che Buzz e Go seguirono l'aereo colorato sulla rotta misteriosa e si trovarono in un luogo chiamato Primavera. Gli alberi erano verdi, l'aria tiepida, il mare limpido e le montagne spruzzate di neve. La gente era serena, viveva bene, non aveva alcun motivo di arrabbiarsi.

Gli aerei erano tutti multicolori e volteggiavano liberi e felici, come grandi uccelli variopinti. Appena Buzz e Go arrivarono a Primavera si accorsero che avevano perso i loro colori originali ed erano diventati a strisce colorate. Si levarono in volo insieme ai nuovi amici per descrivere nel cielo grandi arcobaleni iridescenti.